di Stato, la quale impone la stampa e distribuzione del bilancio e del Conto consuntivo entro il mese di novembre o appena costituita la nuova Camera; e se così abbia inteso di cominciare a mettere in atto il tante volte proclamato ritorno alle norme comuni del controllo parlamentare.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere a quali cause si debba attribuire la nuova invasione dell'afta in Sardegna e quali provvedimenti intenda prendere il Governo perchè venga effettivamente impedito il trasporto di tale epizoozia nell'isola.

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se, di fronte al grave ritardo con cui vengono liquidate le pensioni di guerra, al numero enorme di pratiche arretrate (oltre 300.000), alla urgente necessità di un provvedimento serio e radicale, non ritenga opportuno disporre il decentramento delle operazioni attualmente accumulate presso il Ministero per la liquidazione delle pensioni stesse.

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non creda opportuno di intervenire affinchè sia più equamente provveduto al servizio viaggiatori sulla linea Catania-Caltagirone: insufficientemente servita da una sola coppia di treni, con un orario assolutamente irragionevole e con materiale di trazione talmente scadente ed inadeguato da rendere giornalieri disastrosi ritardi di parecchie ore.

« De Cristofaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se risulti che il Regio Commissario di Porto Empedocle abbia taciuto alla popolazione ancora tumultuante il telegramma urgente della Direzione generale del Consorzio obbligatorio zolfifero onde si comminavano le deliberazioni consiliari del 15 gennaio 1920, la cui conoscenza sarebbe valsa a calmare la sovraeccitazione degli animi e avrebbe potuto impedire i danni ulteriori prodotti dalla resistenza all'opera di spegnimento degli incendi delle masse zolfifere. E per sapere quale sia stata in quelle contingenze l'azione delle autorità politiche e quali provvedimenti s'intendano prendere in conseguenza delle circostanze che possano essere emerse.

« La Loggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda prendere provvedimenti perchè il Consorzio volontario fra i comuni orientali della provincia di Girgenti per la conduttura dell'acqua potabile, assolva con la doverosa solerzia al compito suo, e se la lunga desidia in argomento di tanto grave ed urgente pubblico interesse non imponga lo intervento diretto del Governo.

« La Loggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se di fronte alla evidente disuguaglianza derivante dal modo con cui il principio del riposo settimanale dei giornali, sancito dal recente decreto ministeriale, è stato applicato nel correlativo regolamento, il quale rende possibile ad alcuni giornali di pubblicare egualmente sette numeri alla settimana col gioco delle doppie edizioni, mentre altri giornali sono costretti a sopprimere realmente un numero settimanale alla settimana, — non creda riprendere sollecitamente in esame il regolamento per le necessarie correzioni che mettano sul piede di eguaglianza tutta la stampa italiana.

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se non creda giunto il momento di dare pubblicità di tutti i trattati di guerra e di armistizio.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se il numero ognora crescente di diplomate delle scuole normali e magistrali, troppo superiori alle scuole da occupare, non suggerisca la necessità urgente di mutare l'indirizzo scolastico nella parte sostanziale che riflette la creazione di una classe di insegnanti degna dell'altissimo ufficio di educare alla Patria le nuove generazioni, e che per essere tale non può venire umiliata all'inizio della carriera all'odierna mendicità del posto. Se in tanta penuria di collocamenti non creda giusto subordinare di fatto alle garanzie della